

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
C R O T O N E

DELIBERA n. 030

ORIGINALE

OGGETTO: - Ratifica Piano Formazione Aziendale 2015.

In data 27 OTT. 2014 presso la Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone sita presso il Centro Direzionale "Il Granaio" in via Mario Nicoletta angolo G. di Vittorio, su conforme proposta, nonché sulla base della espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Responsabile dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento Professionale aziendale.

IL DIRETTORE REGGENTE DELEGATO

PREMESSO che, nell'ambito dei processi di riforma delle Aziende Sanitarie, la formazione continua di cui all'art. 16-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti;
CHE quest'Amministrazione, in coerenza con tale principio ed in applicazione agli articolati in materia intende realizzare iniziative di aggiornamento e addestramento obbligatori accreditati dal sistema nazionale dell'Educazione Continua in Medicina;

CHE, per adempiere concretamente ed appropriatezza a tale obbligo istituzionale ed in particolare per la realizzazione di eventi formativi in modalità residenziale e sul campo, è accreditata al sistema nazionale ECM quale Provider Regionale provvisorio con codice n.20;

CONSIDERATO che il Responsabile dell'Ufficio Formazione ed Aggiornamento Professionale aziendale, in conformità alle linee guida di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale 612 del 21 settembre 2009 e 145 del 27 febbraio 2010, nonché sulla base del precedente fabbisogno, rimasto incompiuto, e dei nuovi bisogni formativi formulati dai Dirigenti/Responsabili delle strutture organizzative Aziendali, ha redatto il PFA 2015;

CHE tale documento ha riscontrato il parere favorevole del Comitato Scientifico nella seduta del 16 ottobre u.s. ed è stato sottoposto, per contezza ed eventuali suggerimenti/osservazioni/integrazioni, alle OO.SS. in data 23/10/2014;

ATTESO che lo stesso, seppur implementabile in corso d'opera, per essere realizzato deve essere registrato sul portale del sistema nazionale/regionale ECM entro e non oltre il 30 ottobre p.v.;

RITENUTO di dover approvare il documento in parola, onde creare i presupposti per realizzare la più proficua azione formativa nel corso dell'anno 2015;

VISTI gli atti di indirizzo in narrativa;

VISTE le leggi vigenti in materia;

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

DARE ATTO che il Responsabile dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento Professionale, in conformità alle linee guida di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale 612 del 21 settembre 2009 e 145 del 27 febbraio 2010, nonché sulla base del precedente fabbisogno, rimasto incompiuto, e dei nuovi bisogni formativi formulati dai Dirigenti/Responsabili delle strutture organizzative Aziendali, ha redatto il PFA per l'anno 2015;

DARE ATTO che, tale documento, ha riscontrato il parere favorevole del Comitato Scientifico nella seduta del 16 ottobre u.s. ed è stato sottoposto, per contezza ed eventuali suggerimenti/osservazioni/integrazioni, alle OO.SS. in data 23/0/2014;

RATIFICARE i verbali delle predette sedute, parti integranti e sostanziali del presente atto;

APPROVARE, conseguentemente, il PFA in argomento agli atti del competente ufficio aziendale;

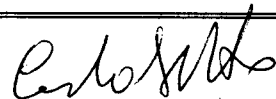
STABILIRE che lo stesso, in conformità al Regolamento interno, dovrà realizzarsi nell'ambito degli obblighi dei relativi Responsabili Scientifici e delle attribuzioni del Responsabile dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento Professionale;

STABILIRE che le occorrenti risorse economiche saranno definite di volta in volta con gli atti deliberativi di attuazione delle correlate attività, in quanto rimangono vincolate alla definizione dei tetti di spesa ed al budget definitivo complessivo che sarà assegnato al relativo capitolo con l'approvazione del bilancio di esercizio;

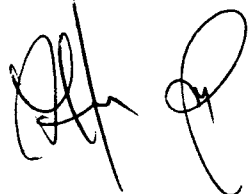
STABILIRE che il Piano Formativo de quo è suscettibile di variazione ed integrazione in funzione dei progetti formativi proposti dai competenti settori del Dipartimento regionale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, nonché delle altre tipologie formative obbligatorie disciplinate dal richiamato Regolamento Interno;

TRASMETTERE lo stesso al Dipartimento Regionale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, agli Uffici aziendali Affari Generali e Aggiornamento Professionale per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Sestito Carlo



Il Responsabile dell'Ufficio Formazione: Dott. Rizzuto Alfonso



Il Direttore Reggente Delegato: Dott. Giuseppe Fico



Ufficio Affari Generali
Unità Operativa Segreteria Generale
Certificato di Pubblicazione

La presente determina è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda il 27 OTT. 2014, con Protocollo della U.O. Segreteria Generale n. 107 ed ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Valter Cosentino



Il Dirigente dell'Ufficio AA.GG.

~~Il Dirigente Amministrativo Responsabile~~

~~(Dr.ssa Anna GIORDANO)~~

Valter Cosentino



Verbale riunione Comitato Scientifico del 16.10.2014

Nell'anno 2014, il giorno 16 del mese di ottobre, presso la sala riunione adiacente alla Direzione Generale, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Comitato Scientifico per discutere e approvare il PFA dell'anno 2015.

Sono presenti i Componenti: Fico Giuseppe, Carcea Angelo, Tiano Letizia, D'Ippolito Sergio, Vero Sergio, Bisbano Alessandro, Mungari Pasquale, Pedace Telemaco, De Cicco Teresa, Rizzo Massimo, Giordano Anna, Caligiuri Angela, Cirisano Anastasia, Rizzuto Alfonso, Tedesco Domenico. Svolge le funzioni di segretario il Dott. Carlo Sestito.

Stante la vacanza temporale del Direttore Sanitario Aziendale, la seduta viene coordinata dal Direttore Reggente Delegato.

Alle ore 12:00 lo stesso dichiara aperta la riunione e dopo aver evidenziato, nella sua premessa, l'importanza del ruolo istituzionale della formazione e aggiornamento professionale, puntualizza la necessità di programmare eventi formativi sulla comunicazione con l'utente, estesi a tutto il personale aziendale, compreso quello amministrativo, poiché ritenuta leva strategica per il miglioramento della qualità dei processi relazionali e delle dinamiche dei gruppi di lavoro, dando, poi, la parola al Dott. Rizzuto, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Formazione Aziendale.

Il medesimo riferisce che, analogamente agli anni precedenti ed in conformità alle direttive nazionali e regionali in materia: ogni singolo componente la Rete Formativa Aziendale ed ogni Dirigente/responsabile di struttura è stato formalmente prima invitato e poi sollecitato ad indicare le tematiche da inserire nel PFA 2015.

Il PFA costituisce, dunque, il documento di programmazione delle attività formative dell'Azienda per l'anno di riferimento, inteso in termini di processo e di funzioni da sottoporre all'attenzione dei dipendenti interessati.

Più espressamente, l'offerta formativa in esame è stata elaborata sulla base del fabbisogno formativo dell'anno precedente rimasto incompiuto e dei nuovi progetti settoriali indicati da alcune unità operative aziendali.

Subito dopo, il Responsabile della Formazione si sofferma ad elencare le linee progettuali correlate agli obiettivi formativi di cui sopra ed in particolare:

- lo sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali;
- la capacità di garantire la sicurezza dei pazienti;
- il potenziamento delle competenze nella gestione dell'emergenza-urgenza;
- la qualità assistenziale tramite la costruzione integrata di percorsi assistenziali;
- la crescita degli aspetti etico-deontologici e della responsabilità professionale legati all'ambito sanitario;
- l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali.

A seguito della predetta introduzione, lo stesso dà lettura dei singoli progetti formativi riportati nel catalogo del piano in argomento, rispondenti alle reali esigenze d'implementazione delle conoscenze e competenze del personale, soffermandosi a commentare, congiuntamente ai componenti del Comitato presenti, ogni singola linea progettuale e conclude puntualizzando che il *documento* de quo rimane, comunque, suscettibile di variazioni ed integrazioni in funzione dei progetti formativi che saranno proposti dai competenti settori del Dipartimento Regionale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, nonché da altri Soggetti *Partner* o da eventuali nuove esigenze organizzative dell'Azienda.

A tale riguardo, chiede d'intervenire il Dr. Carcea per aggiungere che è di massima importanza il problema della gestione dei rifiuti speciali, così come lo è l'attenzione da dare al problema Ebola per il quale si propone di organizzare degli incontri informativi e preventivi per la gestione delle emergenze infettive logiche rivolti a tutto il personale sanitario.

Subito dopo interviene la D.ssa Cirisano per indicare ulteriori aree tematiche da trattare per l'ambito clinico pediatrico, quali:

- ✓ l'autoformazione rispetto al modello dell'*audit clinico*;

- ✓ la metodologia comunicativa in ambito ostetrico, neonatale e pediatrico;
- ✓ la rianimazione neonatale avanzata per esecutori;
- ✓ l'assistenza neuropsichiatrica infantile, quali: "Lo spettro autistico", "ADHD" ed "I disturbi specifici di apprendimento".

Il Dott. Pedace, in qualità di Responsabile del SITA area Tecnica, chiede di inserire nel piano due eventi formativi:

- ✓ Rischi derivanti dai campi elettromagnetici negli ambienti di lavoro;
- ✓ Back School.

Il Dr. Tedesco consegna un documento completo di un'analisi circostanziata di fabbisogni formativi, ritenuti indispensabili per il personale afferente al Dipartimento di prevenzione e non solo.

Il Dr. Mungari suggerisce di implementare, con la trattazione di protocolli di intervento e procedure operative, l'ambito della linea progettuale "gestione dell'emergenza-urgenza".

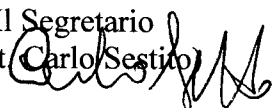
La Dott.ssa Giordano sottopone all'attenzione che oltre alla trattazione della legge 190/2012 "Anticorruzione" e le implicazioni per la Pubblica Amministrazione, già presente nel PFA, occorre sottoporre all'attenzione dei dipendenti l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.).

A ridosso, la D.ssa Caligiuri chiede di integrare il documento con un evento riguardante l'approfondimento delle tematiche correlate all'attivazione dei Nuclei delle Cure Primarie.

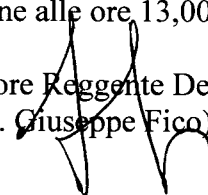
Pertanto, dopo attenta e puntuale analisi, il Comitato Scientifico all'unanimità dei Componenti intervenuti approva PFA 2015.

Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 13,00.

Il Segretario
(Dott. Carlo Sestito)



Il Direttore Reggente Delegato
(Dott. Giuseppe Fico)



Verbale riunione sindacale del 23.10.2014

Nell'anno 2014, il giorno 23 del mese di ottobre, presso la sala riunione adiacente alla Direzione Generale, si è svolto, a seguito di regolare convocazione, l'incontro con le Organizzazioni Sindacali per discutere e approvare preventivamente il PFA dell'anno 2015.

Sono presenti: Giuseppe Fico, Anna Giordano, Rosa Bilotta, Pasquale Greco, Antonio Saragò, Vito Teon, Vanda Giancotti, Osvaldo Nigro, Mario Foglia, Armodio Lombardo, Francesco Loria, Salvatore Bagalà, Alfonso Rizzuto. Svolge funzione di Segretario il Dr. Carlo Sestito.

Stante la vacanza temporale del Direttore Sanitario Aziendale, la seduta viene coordinata dal Direttore Reggente Delegato.

Alle ore 12:00 il Presidente dichiara aperta la riunione e dopo aver evidenziato e ribadito l'importanza della formazione aziendale, poiché ritenuta leva strategica per il miglioramento della qualità dei processi operativi e delle dinamiche dei gruppi di lavoro, dà la parola al Dr. Rizzuto, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Formazione Aziendale. Lo stesso, richiamando il verbale della riunione del Comitato Scientifico del 16 ottobre u.s., mette in risalto gli aspetti essenziali del PFA 2015, già validato dal Comitato Scientifico nella riunione suddetta e, dallo stesso, integrato con altri eventi formativi, riaffermando che l'offerta formativa proposta è stata elaborata sulla base del fabbisogno formativo dell'anno precedente rimasto incompiuto e dei nuovi progetti settoriali indicati da alcuni Dirigenti/Responsabili di unità operative aziendali, ricordando che, comunque, sarà possibile integrare anche in seguito in funzione dei progetti formativi che saranno proposti dai competenti settori del Dipartimento Regionale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, nonché da altri Soggetti *Partner* o da eventuali nuove esigenze organizzative dell'Azienda.

Puntualizza, altresì, che come da prassi consolidata in conformità alle direttive nazionali e regionali in materia per la rilevazione dei nuovi bisogni l'Ufficio ha sollecitato l'intervento di ogni singolo componente la Rete Formativa ed ogni Dirigente/Responsabile delle strutture aziendali.

Subito dopo, così come sottolineato nella seduta del Comitato Scientifico, il Responsabile della Formazione si sofferma ad elencare le linee progettuali correlate agli obiettivi formativi di cui sopra ed in particolare:

- lo sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali;
- la capacità di garantire la sicurezza dei pazienti;
- il potenziamento delle competenze nella gestione dell'emergenza-urgenza;
- la qualità assistenziale tramite la costruzione integrata di percorsi assistenziali;
- la crescita degli aspetti etico-deontologici e della responsabilità professionale legati all'ambito sanitario;
- l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali.

Il PFA costituisce, dunque, il documento di programmazione delle attività formative dell'Azienda inteso come assessment delle competenze ed implementazione delle stesse rispetto al know how disponibile.

A seguito della predetta introduzione, lo stesso dà lettura dei singoli progetti formativi riportati nel catalogo del piano in argomento, rispondenti alle reali esigenze d'implementazione delle conoscenze e competenze del personale, soffermandosi a commentare, congiuntamente ai Rappresentanti Sindacali presenti, ogni singola linea progettuale comprese quelle integrative indicate nel corso della predetta riunione del Comitato Scientifico come evidenziato nel relativo verbale.

Nello specifico, i referenti sindacali intervenuti, pur esprimendo apprezzamento e riconoscimento dell'ottimo lavoro di programmazione e organizzazione svolto dal Settore Formazione, hanno unanimemente lamentato l'inefficiente attività dei componenti la Rete Formativa Aziendale nel suo complesso, rilevando la mancanza di motivazione e partecipazione da parte degli stessi che non coinvolgono il proprio personale di riferimento al fine di procedere a un'attenta analisi dei relativi bisogni formativi e proporre adeguati percorsi di formazione e aggiornamento professionale.

A tal proposito, interviene Nigro che sottolinea l'esigenza generale del personale amministrativo che non ha mai ricevuto alcun tipo di formazione, sollecitando i relativi Referenti a prestare maggiore attenzione agli specifici bisogni formativi del comparto e di proporre idonei interventi mirati al miglioramento della performance professionale. Analogamente, l'intervento di Greco che ribadisce la necessità affinché tutti i Referenti della Rete Formativa siano più partecipi nella fase di analisi dei bisogni e che siano più propositivi coinvolgendo direttamente il personale di riferimento nelle stesse fasi di elaborazione e predisposizione delle proposte formative.

Giancotti, condividendo i contenuti dei precedenti interventi richiama l'attenzione sulla necessità di coinvolgere direttamente il territorio nell'incentivare l'analisi dei bisogni e la stessa progettualità e di avviare corsi di lingua inglese in considerazione del notevole incremento della presenza di popolazioni immigrate e del correlato aumento delle richieste di assistenza socio-sanitaria.

Saragò, a sua volta, evidenzia il bisogno di insistere sulle dinamiche lavorative e di formulare con maggiore chiarezza linee guida e protocolli condivisibili da tutti e propone di implementare i presidi operativi per attivare forme di prevenzione della sordità e dei disturbi oculistici dell'infanzia già in età pre-scolare; mentre Bagalà e Lombardo sottolineano la necessità di avviare una formazione di base su l'uso degli applicativi elettronici finalizzati al trasferimento dei flussi, cercando di elaborare proposte più avanzate che consentano di creare un collegamento sinergico e immediato tra le diverse unità operative aziendali. Infine, Giordano informa i presenti che entro la fine dell'anno in corso sarà organizzata una "giornata sulla trasparenza" e che tale evento sarà riproposto, dal 2015 in poi, per almeno due volte l'anno.

In conclusione, dopo attenta e puntuale analisi, previa lettura, il PFA 2015 è approvato all'unanimità dei presenti.

Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 13,00.

Il Segretario
(Dott. Carlo Sestito)

Il Direttore/Reggente Delegato
(Dott. Giuseppe Fico)